

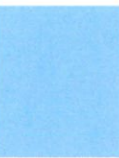


Università per Stranieri di Siena
Centro Cils

Certificazione
di Italiano come
Lingua Straniera

Quaderno di esame

Livello: **TRE-C1**





Università per Stranieri di Siena
Centro Cils

Certificazione
di Italiano come
Lingua Straniera

Test
di ascolto

Numero delle prove **3**

Ascolto - Prova n. 1

Ascolta il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Nel suo libro il Professor Mantovani invita i giovani scienziati a

- A) seguire i consigli dei ricercatori più anziani.
- B) avere fiducia nel futuro.
- C) mettere in discussione il proprio lavoro.
- D) impegnarsi a realizzare gli obiettivi.

2. Secondo Mantovani accettare le sfide significa

- A) saper reperire i fondi necessari per la ricerca.
- B) essere disposti ad accettare compromessi.
- C) scontrarsi con problemi burocratici.
- D) rapportarsi con il mondo reale.

3. Con il suo libro Mantovani vuole

- A) diffondere le proprie ricerche tra i più giovani.
- B) ripercorrere le tappe della sua vita professionale.
- C) dimostrare che lo studio è alla base del successo.
- D) rendere accessibile quanto ha appreso nel suo lavoro.

4. La presenza dei giovani in laboratorio rappresenta

- A) un'opportunità di crescita professionale.
- B) un modo per conoscere nuove forme di comunicazione.
- C) uno stimolo per mantenersi ottimisti.
- D) un rinnovo generazionale nella ricerca.

5. I laboratori scientifici sono un esempio da seguire perché

- A) la collaborazione sul lavoro favorisce i legami privati.
- B) la ricerca scientifica avanza nonostante le sconfitte.
- C) l'obiettivo comune elimina qualsiasi difficoltà.
- D) le regole di comportamento sono rigide.

6. La ricerca biomedica fa progressi grazie

- A) all'applicazione delle nuove tecnologie.
- B) alle informazioni che possono fornire i malati.
- C) alla quantità di dati che i ricercatori analizzano.
- D) alla presenza di giovani ricercatori.

7. Un aspetto positivo della ricerca scientifica è che

- A) le scoperte dei ricercatori si diffondono facilmente.
- B) le discussioni tra ricercatori sono poco frequenti.
- C) la competizione tra ricercatori costituisce uno stimolo.
- D) il dibattito si fonda su elementi concreti.

Ascolto - Prova n. 2

Ascolta il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Il video mostra

- A) luoghi affascinanti della città di Sassari.
- B) locali frequentati da studenti universitari.
- C) le aule dell'Università.
- D) i mutamenti della città di Sassari nel tempo.

2. Il libro curato dalla professoressa analizza

- A) il lavoro di ristrutturazione degli edifici pubblici.
- B) il ruolo delle Università nella vita cittadina.
- C) il coinvolgimento dei giovani in iniziative sociali.
- D) il mutamento nell'uso degli spazi collettivi.

3. Con l'espressione "uno spazio pubblico" s'intende

- A) un'area monumentale accessibile a tutti.
- B) un luogo dove si svolgono attività ricreative.
- C) un ambiente in cui si costruisce la coscienza collettiva.
- D) un posto dove i politici incontrano i cittadini.

4. Oggi la piazza è frequentata principalmente da

- A) persone anziane che vi trascorrono il tempo.
- B) turisti italiani e stranieri in visita alle città.
- C) ambulanti che vendono i loro prodotti.
- D) gruppi distinti per caratteristiche comuni.

5. La conduttrice afferma che

- A) la gente non si accorge del cambiamento delle abitudini sociali.
- B) molte persone preferiscono incontrarsi in luoghi chiusi.
- C) i cittadini non accettano l'incontro con culture diverse.
- D) molti studiosi propongono piani di recupero urbano.

6. Secondo la professoressa chi amministra una città dovrebbe

- A) finanziare importanti opere pubbliche.
- B) incrementare le attività commerciali.
- C) agevolare la formazione di consorzi tra comuni.
- D) agire affinché si recuperi la sfera dell'interazione.

7. L'arte può essere lo strumento che

- A) rende possibile la crescita interiore.
- B) consente di prendere parte a un'attività collettiva.
- C) aiuta le persone a liberare la creatività.
- D) rivoluziona continuamente l'aspetto delle città.

Ascolto - Prova n. 3

Ascolta il testo. Poi leggi le informazioni. Scegli le 6 informazioni (da A a O) presenti nel testo. Alla fine del test di ascolto, DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- A. La libreria "Therese" fa parte di una catena di negozi italiani.
- B. Le librerie "Therese" e "Profumi per la mente" nascono da un'idea di Davide Ruffinengo e di Davide Ferraris.
- C. Davide Ruffinengo e Davide Ferraris intendono diffondere la passione per la lettura in quartieri isolati.
- D. Davide Ruffinengo si è dedicato molti anni alla realizzazione del progetto "Il libraio suona sempre due volte".
- E. Il progetto "Il libraio suona sempre due volte" consegna a casa libri a prezzo scontato.
- F. L'obiettivo de "Il libraio suona sempre due volte" è raggiungere i lettori che non riescono ad andare in libreria.
- G. Il progetto "Personal reader" mira a capire quali sono gli interessi letterari dei lettori.
- H. Alcune persone intervistate sono diventate amiche di Davide Ruffinengo.
- I. Davide Ruffinengo ama molto l'atmosfera nella quale si svolgono gli incontri di lettura.
- J. Negli incontri con i lettori un'attività ricorrente è la narrazione di una storia.
- K. Davide Ruffinengo è sempre stato affascinato dalle bancarelle dei libri.
- L. A ogni incontro i librai propongono di affrontare temi diversi.
- M. Gli incontri con la libreria itinerante avvengono nei luoghi più vari.
- N. Il progetto della libreria itinerante costituisce un'occasione per far conoscere le persone.
- O. Alla fine di ogni incontro i partecipanti propongono nuovi libri da leggere.

Università per Stranieri di Siena
Centro Cils

Certificazione
di Italiano come
Lingua Straniera

Tempo a disposizione: **1 ora e 10 minuti**

Test
**di comprensione
della lettura**

Numero delle prove **3**

Leggi il testo.

INTERVISTA AL MAESTRO RICCARDO MUTI

Riccardo Muti da quarant'anni vive in un casale con giardino con la moglie Cristina, nel pieno centro di Ravenna, la città di lei. Un casale impregnato dei successi mondiali del maestro, nato a Napoli, in Campania, ma cresciuto in Puglia come dimostra l'inflessione. Ovunque, foto sue e di famiglia con re, regine, presidenti e vari potenti della Terra, cui ha anche saputo dire di no: a Elisabetta II, per esempio, quando rifiutò la chiamata a corte per un concerto con troppi vincoli.

Il maestro, che dal 2010 è direttore musicale della Chicago Symphony Orchestra, a Ravenna ha aperto le porte della sua conoscenza ai giovani direttori d'orchestra e cantanti con la Italian Opera Academy. Qualche estate fa, al termine delle lezioni (gratuite) quattro allievi, arrivati da Taranto, Taiwan, Bielorussia e Germania, diressero nel "Falstaff" l'orchestra Cherubini, fondata anche questa da Muti e composta per statuto da soli under 30, che possono fermarsi al massimo per tre anni.

Non è escluso che parte di questo percorso possa svolgersi anche in Corea del Sud e in Cina, visto che in Oriente la passione per l'opera si traduce in maggiori finanziamenti.

"Sono popoli che fanno progressi inauditi nell'acquisizione della nostra musica e della nostra storia" inizia l'intervista Muti, quasi dettando le parole. "Laggiù si moltiplicano sale e teatri, da noi chiudono. La percentuale di orientali nelle grandi orchestre mondiali è considerevole: sono preparati, rigorosi e investono nella nostra cultura. In Cina ci sono milioni di musicisti."

La sua battaglia culturale continua attraverso l'Academy.

È dal 1968 che mi batto contro la disattenzione politica al mondo della cultura, una parola che man mano è stata svuotata di senso e cade dall'alto come un ferro da stiro, un aereo senza ali. Il nostro passato anziché essere un passaporto nel mondo, ci grava addosso... Eppure, dove c'è più cultura c'è meno violenza, quindi insegnare musica ai bambini significa insegnare loro a vivere in armonia. Non si tratta semplicemente di suonare uno strumento, ma di apprendere l'arte di cantare insieme, abituarsi a esprimere il proprio sentimento con gli altri. Collaborare per raggiungere lo stesso risultato è il fondamento del vivere in società.

Che cosa ne pensa dell'opera italiana?

Fin dal '69, eseguendo "I masnadieri", mi accorsi che erano stati eseguiti dei tagli ai brani proposti, oppure variazioni di tonalità per facilitare i cantanti, cambiamenti del testo. Ho sempre trovato oltraggioso che gli interpreti si prendessero la libertà di mettere mano alla creazione di autentici geni. Verdi se ne lamentava in una lettera a Ricordi: "C'è solo un creatore, ed è il compositore, non permetto ad altri di alterare ciò che ho composto".

Quali requisiti deve avere un direttore?

Studi profondi delle composizioni, capacità di suonare il piano, di comunicare, di coinvolgere l'orchestra attraverso non solo ciò che sa, ma ciò che sa trasmettere. Ogni gesto sul podio deve corrispondere a una personalità e a un carisma: da lì nasce la magia del suono.

C'è una crisi di compositori in Italia?

Non direi, ma si sente molta musica che viene dimenticata subito. Non significa che noi direttori non dobbiamo eseguire lavori nuovi, anzi, ma abbiamo il dovere di cercare, come diceva Verdi, il punto luminoso in fondo alla galleria.

E non lo vede?

Penso che gli incontri di civiltà diverse potranno portare a nuove forme di linguaggio da cui nasceranno esperienze adatte a incontrare il favore del pubblico. Oggi si assiste a uno scollamento tra pubblico e musica. Il compositore più convenzionale è considerato vecchio, quello che sperimenta al massimo risulta interessante. La musica classica s'è spostata verso l'incomunicabilità, salvo eccezioni, mentre quella leggera è sempre più banale e vuota. La canzone è diventata canzonetta. Sento cose disarmanti, altro che Beatles e Modugno.

Completa le seguenti frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

1. Ancora oggi Riccardo Muti

- A) conserva un'intonazione legata al luogo in cui è cresciuto.
- B) mantiene un carattere forte e fiero.
- C) condivide con la moglie la passione per il giardinaggio.
- D) mostra con orgoglio le foto del passato.

2. Nel corso della sua carriera Muti si è impegnato

- A) nella formazione dei giovani.
- B) nella ricerca di talenti.
- C) nel finanziamento delle accademie musicali.
- D) nella realizzazione di corsi di alto livello.

3. Il maestro Muti sostiene che nei Paesi orientali

- A) si investe molto nella cultura musicale.
- B) sia maggiore l'interesse per ciò che è tipico di altre culture.
- C) si incoraggino i giovani a studiare all'estero.
- D) si trovino interpreti con doti artistiche innate.

4. Per i bambini lo studio della musica è indispensabile per

- A) conoscere le proprie origini e apprezzarne il valore.
- B) continuare le tradizioni delle generazioni precedenti.
- C) comprendere il valore dell'aiuto reciproco.
- D) imparare a lavorare con impegno e continuità.

5. Muti ritiene che nelle opere liriche italiane

- A) siano usati solo costumi dell'epoca di ambientazione.
- B) sia più importante la regia della direzione d'orchestra.
- C) siano impiegati cantanti con scarse capacità.
- D) sia diffuso l'uso di manipolare le scritture originali.

6. Secondo Muti i direttori d'orchestra devono

- A) essere severi nei confronti degli orchestrali.
- B) saper suonare una varietà di strumenti.
- C) avere un grande temperamento.
- D) affidarsi all'intuito nella direzione.

7. L'opinione di Muti sulla musica contemporanea è che

- A) i direttori d'orchestra sono legati alla tradizione.
- B) le opere moderne sono in sintonia con i gusti del pubblico.
- C) la musica classica e quella leggera seguono direzioni diverse.
- D) i compositori moderni non considerano l'opinione dei direttori.

Leggi il testo.

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO OFFERTE DAL GOVERNO ITALIANO A STUDENTI STRANIERI E ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Introduzione

Le borse di studio sono offerte a cittadini stranieri e italiani stabilmente residenti all'estero e mirano a favorire la cooperazione culturale internazionale e la diffusione della conoscenza della lingua, della cultura e della scienza italiana, favorendo inoltre la proiezione del settore economico e tecnologico dell'Italia nel resto del mondo.

La lista dei Paesi stranieri i cui cittadini possono candidarsi è consultabile alla pagina ufficiale del bando sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Apposite borse di studio (denominate borse IRE) sono previste per gli italiani stabilmente residenti all'estero solo per i seguenti Paesi: Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Eritrea, Etiopia, Guatemala, Messico, Perù, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela.

Dalle borse IRE sono esclusi i dipendenti, di cittadinanza italiana, di Uffici della Pubblica Amministrazione italiana, nonché i loro familiari anche se residenti temporaneamente all'estero.

Le borse di studio sono offerte per svolgere programmi di studio, formazione e/o ricerca presso istituzioni italiane statali o legalmente riconosciute: l'elenco è disponibile sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Non possono essere concesse borse per la frequenza di corsi presso:

Istituzioni straniere (università, accademie, biblioteche, scuole private e pubbliche), anche se ubicate in Italia;

Centri o laboratori di ricerca privati non riconosciuti.

Durata e periodo di utilizzo della borsa di studio

Le borse possono avere la durata di 3, 6 o 9 mesi.

Per corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana sono concesse borse per la sola durata di 1 mese.

Decorrenza della borsa

Per i corsi di laurea triennale e/o magistrale, per i dottorati di ricerca e per le scuole di specializzazione la borsa decorre dal 1° ottobre dell'anno in corso.

Per i corsi avanzati di lingua e cultura italiana, corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana e per i corsi di Master di I e II Livello la borsa di studio decorre dal 1° gennaio del prossimo anno.

Informazioni dettagliate riguardanti l'offerta di borse di studio potranno essere richieste alla Rappresentanza Italiana o all'Istituto Italiano di Cultura presenti nel Paese di provenienza del candidato. Non è prevista la concessione di biglietti aerei.

Requisiti richiesti

Titolo di studio utile all'iscrizione presso l'Istituzione prescelta.

Conoscenza della lingua italiana: per potersi candidare è necessaria un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che dovrà essere comprovata da un certificato linguistico di livello intermedio o B2.

Si segnala, tuttavia, che per l'iscrizione a corsi universitari che si svolgono interamente in lingua inglese non è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

Limiti d'età: non possono essere accolte domande di borsa di studio presentate da candidati di età superiore ai 35 anni alla data di scadenza del presente bando. Il limite di età di 35 anni viene elevato a 45 anni per le candidature di docenti di lingua italiana che intendano frequentare corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana.

In nessun caso le borse potranno essere assegnate a candidati che non abbiano compiuto 18 anni alla data di scadenza del bando.

Regolarità del corso di studio: non possono essere accolte domande di borsa di studio presentate da candidati che abbiano superato la durata legale del corso di studi previsto, i cosiddetti "fuori corso".

Candidature

Lo studente dovrà candidarsi attraverso il formulario "Borse online" disponibile, previa registrazione, sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Il termine ultimo di trasmissione telematica della candidatura online definitiva è fissato a mezzanotte (ora italiana) del 15 dicembre. Tutti i candidati saranno informati della ricezione della loro candidatura.

La selezione dei borsisti è condotta dalle Rappresentanze diplomatiche italiane nel Paese di provenienza del candidato.

I borsisti, per la sola durata della borsa di studio, godranno di un'assicurazione sanitaria per la copertura di eventuali spese per malattie o infortuni.

È vietata la contemporanea fruizione della borsa di studio MAECI e di un'altra borsa di studio offerta dallo Stato italiano.

Per ulteriori informazioni riguardanti doveri e responsabilità del borsista in Italia si rimanda al Regolamento, nella pagina ufficiale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Leggi le informazioni. Scegli le 7 informazioni (da A a O) presenti nel testo che hai letto. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

- A. Un cittadino italiano che si trova in un Paese straniero temporaneamente può accedere al bando.
- B. Il bando rappresenta un veicolo di promozione dell'economia e della tecnologia italiana all'estero.
- C. Alle borse IRE possono accedere i cittadini italiani residenti nei Paesi indicati nel bando.
- D. I figli di un dipendente della Pubblica Amministrazione italiana possono ottenere la borsa di studio.
- E. Un candidato può utilizzare la borsa di studio presso un centro di ricerca privato che ha il riconoscimento del MIUR.
- F. I docenti di lingua italiana all'estero possono scegliere la durata della borsa di studio per frequentare corsi di aggiornamento o di formazione.
- G. Un candidato che ottiene una borsa di studio deve utilizzare la borsa entro il periodo stabilito nel bando.
- H. Gli Istituti Italiani di Cultura all'estero sono uno dei punti di riferimento per le informazioni sulle borse di studio.
- I. Per i titolari della borsa sono inclusi i costi dei biglietti aerei.
- J. È necessario sostenere una prova di ingresso per verificare la conoscenza della lingua italiana.
- K. Per partecipare tutti i candidati devono possedere una competenza di base nella lingua inglese.
- L. Il bando pone limiti di età differenziati per le candidature.
- M. Può ottenere la borsa chi è in pari con il percorso di studi previsto.
- N. I candidati ricevono notifica se la loro domanda di candidatura è stata accolta.
- O. È garantita la possibilità di usufruire di altre borse di studio in concomitanza con quella MAECI.

Leggi il testo. Il testo è diviso in 16 parti. Le parti non sono in ordine. Ricostruisci il testo. Scrivi il numero d'ordine accanto a ciascuna parte. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

FABRIANO: UN IMPERO DI CARTA

- 1 A. Quando si ricostruisce la storia della carta si finisce sempre per parlare di epoche e luoghi lontani e misteriosi. Ma, inevitabilmente, a un certo punto, spunta il nome di Fabriano, un comune italiano nelle Marche.
- B. Miliani lavorava in un'industria in cui si fabbrica la carta, ma sognava di mettersi in proprio. Quando trovò i soldi, nel 1796, ne acquistò una con le attrezzature migliori del periodo.
- C. In effetti, fuori dalle mura cittadine si conserva ancora il simbolo dell'ordine dei Templari, ma i maestri originari furono sicuramente gli arabi, così come furono lino e canapa le materie prime usate per un pregiato tipo di carta, la carta "bambagina".
- D. Giuseppe curò la meccanizzazione degli stabilimenti, mentre Giambattista fece interventi mirati al welfare aziendale. Il resto è storia di oggi.
- E. È a Fabriano, infatti, che la storia della carta segna il suo punto d'arrivo. Difficile ricostruire e fare ipotesi su come Fabriano sia diventata la capitale della carta.
- F. Un'altra innovazione di Fabriano è sicuramente quella di aver trovato un rimedio al deterioramento delle carte, attraverso l'impiego di una sostanza particolare.
- G. Ancora oggi Fabriano è attivissima a livello locale per tramandare alle generazioni future la memoria storica del patrimonio di una tradizione e una cultura della fabbricazione della carta unica al mondo.
- H. La prima e più importante innovazione di Fabriano è l'introduzione di uno strumento che trasformava il tessuto del lino o della canapa senza indurirlo.
- 9 I. Ma, soprattutto, grazie all'utilizzo di piccoli fili metallici è qui che nacque la filigrana nei fogli, per identificare, in controluce, il fabbricante. Grazie a queste novità, la vendita della carta Fabriano iniziò ad allargarsi.
- J. Negli anni '70 gli eredi Miliani hanno ceduto le redini della ditta al Poligrafico dello Stato che nel 2002 la fa entrare nel Gruppo Fedrigoni di Verona.
- K. E proprio il primo documento che certifica la lavorazione della carta a Fabriano nel 1264 tratta di una fornitura di carta "bambagina" per il notaio comunale. Anagrafe a parte, contano però le innovazioni che hanno origine a Fabriano.
- L. Grazie all'innovazione della velina, Miliani si espanse e creò un vero e proprio impero di fabbricazione della carta, consolidato successivamente dai discendenti, Giuseppe e il figlio Giambattista.
- M. La carta di Fabriano iniziò ad arrivare a Roma, Genova e Venezia e, poi, in Provenza e nella Francia del nord. Un successo che, a partire dal '700 circa, è legato al nome di Pietro Miliani.
- N. Le ipotesi sono solitamente due. La prima è quella che fa risalire tutto ai prigionieri arabi, protagonisti di tante scorrerie sulle coste marchigiane. La seconda è ancora più suggestiva e misteriosa.
- O. Con Miliani si cominciò a produrre la pregiata "carta di Francia", la cosiddetta "velina", la prediletta dagli stampatori del tempo, a partire da Bodoni, il creatore dei caratteri a stampa.
- P. Si ipotizza infatti che i segreti della carta sarebbero stati portati qui dai cavalieri del Tau, ordine collegato a quello dei Templari, che se ne erano impadroniti durante le prime crociate.

Tempo a disposizione: **1 ora e 15 minuti**

Test di analisi delle strutture di comunicazione

Numero delle prove **4**

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 1

Completa il testo. Devi scrivere LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

DOLCE DORMIRE

Una buona qualità del sonno allunga la vita. Il segreto? Andare a letto sempre alla solita ora, riposare un minimo di sei ore, evitare l'esposizione a fonti di luce notturna prima di coricarsi.

Spesso ⁽¹⁾ è insonne va semplicemente a dormire all'ora sbagliata.

Il sonno rappresenta un elisir di lunga vita. ⁽²⁾ dormiamo entriamo come in una macchina del tempo che tende a fermarsi. Tutto il sistema vegetativo si mette a riposo e l'attività cerebrale diventa lenta e stabile.

⁽³⁾ tutto ciò che sappiamo della fisiologia del sonno e del prezzo che paghiamo in termini di salute dormendo poco e male, facciamo di tutto per rimandare il momento di andare a letto e anticipare l'orario del risveglio, sottoponendo i nostri ritmi naturali a forzature pericolose.

E ⁽⁴⁾ mettiamo a rischio il nostro sonno spostando ogni sei mesi le lancette dell'orologio. Con l'introduzione dell'ora legale non solo compromettiamo il riposo, ma ⁽⁵⁾ il nostro cuore.

⁽⁶⁾, come sappiamo da millenni, il nostro ritmo sonno-veglia è regolato dall'alternanza luce-buio e dal nostro orologio interno che scandiscono il tempo del nostro riposo, alternando porte permissive e zone proibite per il sonno. ⁽⁷⁾, risulta difficile addormentarsi tra le ore 10:00 e le 12:00 e tra le 18:00 e le 20:00, zone proibite.

La notte rappresenta la porta primaria del sonno, ⁽⁸⁾ la fascia oraria tra le 14 e le 16 costituisce quella secondaria. ⁽⁹⁾ non possiamo pretendere di dormire in qualsiasi ora della giornata; la cosiddetta

"sindrome del lavoratore turnista" è causata proprio dall'errore di dormire durante le zone proibite e di essere attivi ⁽¹⁰⁾ la porta primaria del sonno è spalancata. In quest'ottica non sorprende ⁽¹¹⁾

gli incidenti che si verificano di notte siano in proporzione più frequenti rispetto a quelli che accadono di giorno, ⁽¹²⁾ in presenza di una maggiore circolazione di veicoli.

Dormire bene dipende ⁽¹³⁾ da fattori genetici. Nel 2017, il premio Nobel per la Medicina e Fisiologia è stato assegnato a tre genetisti americani per le loro scoperte relative ai meccanismi molecolari che controllano il ritmo sonno-veglia. I nostri geni influenzano la nostra tendenza a essere "gufi", ⁽¹⁴⁾ a essere più attivi la sera,

o "allodole", il contrario. Capire ⁽¹⁵⁾ siamo nottambuli o mattinieri diventa fondamentale per un corretto

inquadramento delle cosiddette "false insonnie" lamentate da persone ⁽¹⁶⁾ seguono abitudini e

comportamenti in contrasto con il proprio profilo genetico. Un'allodola che va a letto tardi, ⁽¹⁷⁾ avendo

sonno già nelle prime ore serali, si sveglia ⁽¹⁸⁾ presto al mattino.

In molti casi, per dormire bene basterebbe assecondare la tendenza spontanea ad addormentarsi anticipando l'ora di andare a letto ⁽¹⁹⁾ garantirsi una quantità sufficiente di riposo e ⁽²⁰⁾ assumere farmaci.

Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 2

Completa il testo. Inserisci i verbi. Devi scrivere LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

LE SCOMMESSE DI MICHELANGELO

Non molti (*sapere*) ⁽⁰⁾ sanno che, (*guardare*) ⁽¹⁾ la facciata di Palazzo Vecchio, sul lato destro verso via della Ninna, quasi dietro il gruppo scultoreo di Ercole e Caco di Baccio Bandinelli, c'è una pietra su cui (*incidere*)

⁽²⁾, quasi come (*essere*) ⁽³⁾ un graffito, il profilo del volto di un uomo.

La maggior parte dei turisti e degli stessi fiorentini ignorano la presenza di questa testa.

Secondo alcune credenze popolari e aneddoti vari, quella testa (*scolpire*) ⁽⁴⁾ da Michelangelo Buonarroti in seguito a una scommessa. Il Maestro (*sfidare*) ⁽⁵⁾ dai suoi amici a ritrarre nella roccia il volto di uno di loro,

(*tenere*) ⁽⁶⁾ però le mani legate dietro la schiena! Michelangelo, che mai (*tirarsi*) ⁽⁷⁾ indietro di fronte all'opportunità di dimostrare il suo talento, (*raccogliere*) ⁽⁸⁾ la sfida e intagliò questa piccola opera

d'arte. Non è chiaro se la testa riuscì perfettamente (*somigliare*) ⁽⁹⁾ a quello che era stato il soggetto scelto, ma indiscussa è l'attribuzione alla mano di Michelangelo. Nonostante le condizioni precarie in cui fu realizzata, l'opera si presenta

tutt'oggi ben nitida e vigorosa.

Tra le versioni popolari sulla creazione del ritratto, questa è sicuramente quella più affidabile; tuttavia ce n'è un'altra che merita di (*narrare*) ⁽¹⁰⁾ perché rivela un aspetto sconosciuto di Michelangelo. L'aneddoto in questione

(*attribuire*) ⁽¹¹⁾ il volto inciso a quello di un uomo, avversario di Michelangelo per futili motivi di denaro (probabilmente suo debitore). Il Maestro, (*trovarsi*) ⁽¹²⁾ a passare per caso in Piazza della Signoria, (*notare*)

⁽¹³⁾ il malcapitato che (*condannare*) ⁽¹⁴⁾ a stare imprigionato tra travi di legno nei pressi della Loggia dei Lanzi. Michelangelo, quindi, (*avvicinarsi*) ⁽¹⁵⁾ a una guardia, chiese per quanto tempo l'uomo

(*rimanere*) ⁽¹⁶⁾ attaccato "ai legni"; alla risposta data dalla guardia, Michelangelo (*esclamare*) ⁽¹⁷⁾

: "Per troppo poco tempo! C'è bisogno che i fiorentini (*ricordarsi*) ⁽¹⁸⁾ più a lungo di costui!". Così si mise subito all'opera, nell'intento di immortalare il volto dell'uomo affinché il popolo lo (*rammentare*) ⁽¹⁹⁾ il più a lungo possibile. Lo scopo è stato decisamente raggiunto, dato che a tutt'oggi il ritratto è ancora ben visibile ad un occhio attento.

E voi, a quale versione (*credere*) ⁽²⁰⁾?

Completa il testo. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo. DEVI SCRIVERE LE RISPOSTE NEL 'FOGLIO DELLE RISPOSTE'.

VALENTINA SCOTTI E IL RISO DI FAMIGLIA

A capo del gruppo di famiglia nella sede distaccata sul Danubio, Valentina Scotti ha trovato la formula tra snack e format ristorativo e ora esporta i ⁽⁰⁾ A della casa all'estero.

Non è mai un ⁽¹⁾ facile l'affiancamento della nuova generazione imprenditoriale in un'azienda familiare. Lo è ancor meno se l'impresa conta sei generazioni, essendo stata fondata nel 1860. Meno che mai se il settore di cui stiamo parlando ⁽²⁾ in quella cultura agricola e contadina di forte ⁽³⁾ patriarcale. Una famiglia d'imprenditori, da sempre uomini.

Eppure, proprio qui, a Pavia, nel Gruppo Riso Scotti, che ormai è un colosso ⁽⁴⁾ del riso bianco, con diversificazioni nella pasta di riso, negli snack, nei biscotti, e nella ristorazione, ⁽⁵⁾ una brillante quota rosa. Si parla di Valentina Scotti la maggiore delle tre figlie del presidente Dario, "il dottor Scotti!" del ⁽⁶⁾ slogan pubblicitario.

Laureata alla Bocconi di Milano, dopo esperienze in Lavazza negli Usa e poi in Deloitte come consulente d'impresе alimentari, è oggi la ⁽⁷⁾ del progetto di ristorazione con il marchio "So'Riso", che prevede aperture diffuse di bistrot a base di riso in Italia e nel mondo.

18 È lei il ⁽⁸⁾ nuovo dell'azienda. L'intero Gruppo Riso Scotti, ⁽⁹⁾ in maggioranza dalla famiglia Scotti, ha avuto lo scorso anno un fatturato di più di 200 milioni di euro. Fa il 50% dei ricavi all'estero, sull'onda di un ⁽¹⁰⁾ favorevole della materia prima e di un trend salutista legato al riso, che fa ⁽¹¹⁾ questo ingrediente sano, aperto alle innovazioni e facilmente digeribile.

Con Valentina è partito qualche anno fa il progetto imprenditoriale "So'Riso", come format ristorativo aperto a Milano e ad Assago e ora ⁽¹²⁾ in altri luoghi milanesi. Gli elementi ⁽¹³⁾ della proposta sono il legame tra riso e benessere e ricette appetitose. Pochi ingredienti, grande creatività, attenzione al gusto, apporto ⁽¹⁴⁾ di carboidrati e proteine.

Oggi con "So'Riso" il successo è assicurato. Curioso non ⁽¹⁵⁾ il brand Riso Scotti, ma essere partiti con una nuova insegna: "Veramente - dice Valentina - mio padre non si è ancora rassegnato. Per lui il marchio avrebbe dovuto essere quello".

0.	<input checked="" type="checkbox"/> prodotti	B) beni	C) risultati	D) pezzi
1.	A) corso	B) andamento	C) progresso	D) processo
2.	A) si radica	B) si introduce	C) si stabilisce	D) si sistema
3.	A) storia	B) tradizione	C) leggenda	D) memoria
4.	A) globale	B) totale	C) completo	D) generale
5.	A) si caratterizza	B) si rileva	C) si evidenzia	D) si staglia
6.	A) celebre	B) forte	C) notevole	D) potente
7.	A) superiore	B) responsabile	C) principale	D) comandante
8.	A) lato	B) profilo	C) corpo	D) volto
9.	A) gestito	B) sorvegliato	C) occupato	D) comandato
10.	A) principio	B) andamento	C) orientamento	D) indirizzo
11.	A) percepire	B) indovinare	C) distinguere	D) capire
12.	A) riconfermato	B) ricostruito	C) riprovato	D) replicato
13.	A) vittoriosi	B) vincenti	C) trionfanti	D) esultanti
14.	A) disciplinato	B) regolato	C) equilibrato	D) guidato
15.	A) aver accettato	B) aver sfruttato	C) aver ricavato	D) aver ottenuto



Analisi delle strutture di comunicazione - Prova n. 4

Riscrivi le frasi. Inizia dalle parole che ti diamo e cambia la struttura sintattica. Se necessario, usa anche parole non presenti nel testo. Ogni frase deve avere lo stesso significato della frase corrispondente nel testo. DEVI SCRIVERE LE FRASI NEL 'FOGLIO DELL'ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE - PROVA N. 4'.

MASTER IN RESTAURO DEI BENI ARCHEOLOGICI

0. Il Master in Restauro per i Beni Archeologici dell'Università di Siena terrà una giornata di presentazione del corso di studi giovedì 14 febbraio alle ore 10:30, presso la sede di via Zanardelli 2, a Grosseto.

UNA GIORNATA DI PRESENTAZIONE DEL MASTER
IN RESTAURO PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA SARÀ TENUTA
GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO PRESSO LA SEDE DI
VIA ZANARDELLI 2, A GROSSETO.

1. I docenti del corso e i rappresentanti delle istituzioni partner illustreranno i temi in maniera approfondita.

I TEMI DELLE LEZIONI

2. È possibile fare domanda d'iscrizione al Master in Restauro per i Beni Archeologici, fino al prossimo 25 febbraio.

IL 25 FEBBRAIO

3. Le lezioni si svolgeranno in due aree della Toscana (Grosseto e Chianciano Terme) particolarmente ricche di beni archeologici.

AREE RICCHE DI BENI ARCHEOLOGICI,
COME GROSSETO E CHIANCIANO TERME,

4. Le lezioni e i laboratori si svolgeranno nel corso di dodici mesi.

DODICI MESI

5. Il Master mira a formare una figura professionale che sia in grado di definire lo stato di conservazione dei manufatti e di mettere in atto pratiche per limitare il degrado dei materiali.

LA DEFINIZIONE DELLO STATO DI
CONSERVAZIONE DEI MANUFATTI E

6. Sono previste 400 ore di stage, che daranno la possibilità di cimentarsi sul campo grazie alla docenza di restauratori professionisti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI





Università per Stranieri di Siena
Centro Cils

Certificazione
di Italiano come
Lingua Straniera

Tempo a disposizione: **1 ora e 30 minuti**

Test
**di produzione
scritta**

Numero delle prove **2**

**Gli argomenti delle prove di produzione
scritta sono nei fogli delle produzioni scritte**

Produzione orale

Livello: **TRE-C1**

Il test di produzione orale comprende due prove ed è individuale. Le prove orali devono essere registrate in formato digitale.

L'esaminatore deve:

- verificare il funzionamento delle apparecchiature con una breve registrazione di prova;
- far firmare il candidato nel foglio delle prove orali;
- all'inizio delle prove registrare il nome, il cognome e il numero di matricola del candidato;
- alla fine delle prove prima che il candidato esca verificare che le prove siano state registrate;
- nominare i file audio secondo le indicazioni riportate nelle Istruzioni per la somministrazione a pagina 4.

Obiettivo del test è ottenere materiale linguistico per verificare la capacità del candidato di parlare in lingua italiana.

Prova n. 1

La prova ha le caratteristiche di una conversazione faccia a faccia. Il candidato dovrà dimostrare di saper assumere il ruolo richiesto in una delle seguenti situazioni:

- 1. Hai da poco installato un allarme antifurto a casa tua. Quando torni a casa ti rendi conto che l'allarme non funziona. Ti rivolgi alla ditta che ha installato l'allarme per protestare per il non funzionamento. Il somministratore assume il ruolo dell'impiegato/a della ditta.**
- 2. Stai guidando e la tua automobile si ferma e non riparte. La tua assicurazione prevede il servizio di assistenza stradale gratuito. Chiami subito il servizio assistenza, ma il/la responsabile non vuole venire a costo zero. Cerchi di far valere i tuoi diritti. Il somministratore assume il ruolo del/della responsabile del servizio.**
- 3. Sei la curatrice/il curatore di una mostra d'arte organizzata da un'associazione. L'inaugurazione è prevista per il prossimo fine settimana, ma i lavori sono ancora indietro. I tuoi collaboratori hanno terminato le ore previste dal contratto, ma c'è ancora bisogno del loro lavoro. Ti rivolgi al direttore dell'associazione per chiedere un prolungamento del contratto. Il somministratore assume il ruolo del direttore.**
- 4. In un negozio d'antiquariato hai trovato un orologio e vorresti metterlo di nuovo in funzione in breve tempo. Ti rivolgi a un tecnico, ma non vuole aggiustare un pezzo così antico. Tu sai quanto sia bravo questo tecnico e cerchi di convincerlo a fare il lavoro. Il somministratore assume il ruolo del tecnico.**

Una volta scelta la situazione, il candidato potrà avere a disposizione 2 o 3 minuti di tempo per calarsi nel ruolo e organizzare le proprie idee. L'esaminatore prenderà parte attivamente alla situazione interattiva, stimolando il candidato a reagire comunicativamente. Durata della conversazione: *3-4 minuti circa*.

Prova n. 2

La prova ha le caratteristiche di un parlato faccia a faccia monodirezionale. Il candidato dovrà fare una breve esposizione ed esprimere le opinioni personali su uno dei seguenti temi:

- 1. Leggere è un piacere e, a volte, anche un'utile medicina. Lo sviluppo di una persona passa, infatti, anche attraverso le emozioni che possono scatenare grandi o piccoli capolavori. Esprimi la tua opinione.**
- 2. L'utilizzo dei social sembra essere diventato indispensabile per un'intera generazione: se non condividi o non esponi il tuo punto di vista sembra che tu non esista. Basterebbe invece un piccolo sforzo per riappropriarsi della dimensione del reale, delle distanze e delle vicinanze tra le persone. Esprimi la tua opinione.**
- 3. Una recente ricerca afferma che quando dobbiamo immaginare il futuro usiamo sempre le nostre memorie del passato e immaginiamo quel che domani accadrà a partire da ciò che è successo oggi, ieri e l'altro ieri. Questo testimonierebbe il legame tra capacità di immaginare il futuro e memoria. Esprimi la tua opinione.**
- 4. Quando un viaggio termina è il momento di mettere ordine nel ricordo di quanto si è visto confrontandolo con le attese e creando le basi per una nuova conoscenza. Un famoso cantante afferma: "Esperienza non è quel che ti capita, ma quello che tu fai con quel che ti capita". Esprimi la tua opinione.**

Una volta scelto l'argomento, il candidato potrà avere a disposizione 3 minuti di tempo per riflettere e organizzare le proprie idee. L'esaminatore non dovrà mai intervenire nell'esposizione.

Durata dell'esposizione: 2-3 minuti circa.

